

Sintesi del rapporto finale – Programma vallesano di prevenzione del tabagismo 2013-2018

Il Programma cantonale di prevenzione del tabagismo (PCPT), svoltosi dal 2013 al 2017, è stato prorogato fino alla fine di dicembre 2018. Dal 2013 al 2017 sono stati realizzati 10 progetti, mentre dal 2016 si è dato seguito a un progetto preliminare e due progetti non facenti parte del programma sono stati valutati durante il periodo di proroga. Nel 2016 è stata effettuata una valutazione esterna, da cui sono state tratte raccomandazioni messe poi in pratica nel corso del periodo di proroga. Anche se non tutti gli obiettivi di efficacia del programma sono stati raggiunti o misurati, si può ritenere che il programma sia riuscito: l'osservanza delle disposizioni legali relative al fumo passivo ha permesso di apportare notevoli miglioramenti in questo campo; le misure destinate ai giovani hanno consentito di raggiungere questo pubblico target cruciale in modo efficace e diversificato; numerose attività concernevano gruppi target specifici (migranti, famiglie, giovani fumatori e fumatrici) e la popolazione vallesana ha potuto beneficiare di una presenza pubblica della prevenzione del tabagismo di ottima qualità.

Complessivamente, i progetti del PCPT vallesano erano ben concepiti e adeguati ai bisogni e alle priorità individuati per il Cantone. Durante la loro realizzazione, è stata constatata la loro grande capacità di adattarsi ai cambiamenti intervenuti sul terreno. Dei 10 progetti realizzati nel quadro del PCPT 2013-2017, otto sono stati ritenuti efficaci (Je gère, Apprentissage sans tabac, Cool and clean, Expérience non-fumeur, Application de La loi sur la santé, Information-conseil/publication, Entreprise sans fumée, et Campagne Tabagisme et maladies cardio-vasculaires) e due mediamente efficaci (Enfance sans fumée et Achats-tests tabac). La maggior parte degli obiettivi dei diversi progetti è stata raggiunta. Numerose campagne condotte in Vallese sono state riprese da altri Cantoni o hanno trovato un seguito in altri progetti (**Grossesse sans tabac, J'arrête de fumer sur FB, Escape Addict, Smokitten**). Il principio delle pari opportunità è stato preso in considerazione in diversi progetti; esso si traduce in misure complementari come la traduzione di materiale di prevenzione all'attenzione di persone di lingua straniera e l'organizzazione di attività speciali destinate a gruppi target specifici più vulnerabili riguardo al tabagismo (migranti, giovani in ambiente carcerario o socio-educativo, allievi della scuola di agricoltura).

Per quanto riguarda l'efficacia delle misure, traiamo insegnamenti a livello di concezione e di elaborazione dei progetti: applicare la metodologia del marketing sociale; essere orientati al cliente, alle necessità dei beneficiari e non alla notorietà istituzionale; limitare il numero dei partner, soprattutto intercantonali, al fine di accorciare la catena decisionale (una misura efficace per raggiungere gli obiettivi), e sul piano dell'attuazione e della comunicazione: collaborare con tutti i professionisti che operano sul terreno; divulgare i contenuti, adeguarli a ogni gruppo target e alle differenze culturali; dare un altro volto alla prevenzione, comunicare in modo positivo; avere agganci politici, intervenire presso i parlamentari sono iniziative efficaci; moltiplicare i messaggi e limitarsi a singoli interventi puntuali sono invece inefficaci. I punti forti del programma consistono nel fatto che un gran numero di progetti e di misure efficaci è riuscito a interessare i giovani, che le attività di prevenzione del tabagismo sono state messe in rete in modo eccellente grazie al lavoro svolto dalla direzione del programma e al principio delle pari opportunità, una componente ben ancorata nel programma. Tra i punti deboli possiamo menzionare la definizione non sempre corretta degli outcome, i rilevamenti non sempre sistematici dei dati e, in determinate campagne, la presenza di molteplici messaggi. Come per altri insegnamenti, sottolineiamo il ruolo preponderante delle strategie mirate per raggiungere i gruppi target, l'importanza della coerenza e della pertinenza dei messaggi, dell'implicazione dei partner e dell'attuazione di una sistematica per la raccolta dei dati.

Riguardo alle misure e ai risultati, possiamo emanare le raccomandazioni seguenti: formulare messaggi ben mirati, evitando di moltiplicarli; integrare la componente «pari opportunità» in tutte le misure, sia in rapporto all'origine etnica sia a gruppi target specifici; definire obiettivi di outcome misurabili e gli indicatori corrispondenti, anche nelle tappe intermedie, per facilitare il follow up e la gestione strategica dei progetti; definire con precisione i dati da raccogliere e recensirli sistematicamente.

Sul piano della gestione del programma, possiamo raccomandare di approfondire la strategia «moltiplicatori e moltiplicatrici» al fine d'incrementare l'impatto della prevenzione; investire nel settore del lavoro sociale, un ambito in cui la problematica del tabagismo è molto presente; integrare precocemente i futuri partner attuativi nello sviluppo del progetto; favorire le sinergie con la prevenzione delle altre dipendenze per tematizzare la questione del tabagismo nell'ambito delle dipendenze in generale.